

Magazine

# AMARANTO

[www.amarantomagazine.it](http://www.amarantomagazine.it)

**SVOLTA IN SOCIETA'**

**FRANCO CERAVOLO DIGGI'  
CONTRATTO QUINQUENNALE!**

**ATTUALITA'**

**SQUADRA RIFONDATA  
SI CHIUDE UN TRIENNIO**

**TERZO GRADO**

**FULVIO RONDINI  
"TORNO DAI MIEI GIOVANI"**

**CURVA MINGHELLI**

**TESSERA DEL TIFOSO?  
NO, GRAZIE!**

**COPIA  
OMAGGIO**

Anno 4 - Giugno/Luglio 2009 - N. 32 - Mensile

# L'AREZZO DI SEMPLICI

ORGANICO RIVOLUZIONATO, NUOVI GIOCATORI, NUOVO MODULO  
E IN PANCHINA UN ALLENATORE VINCENTE PER APRIRE UN CICLO



ATLANTIDE



# Arezzo - zona Carabinieri

IRRIPETIBILE INVESTIMENTO



**CENTRO DIREZIONALE** - A pochi passi dal centro, punto nodale tra il centro città e l'accesso all'Autostrada, ampia disponibilità di parcheggi sia in superficie che interrati. Alta qualità architettonica e costruttiva. Rivestimenti esterni in travertino peruviano e vetro, serramenti a taglio termico, predisposizione impianto fotovoltaico, pavimenti galleggianti e controsoffitti, predisposizione A/C



# Arezzo - loc. Ponte a Chiani

**FRONTE RACCORDO - VENDESI** - edificio ad uso produttivo, commerciale, direzionale.  
VARIE METRATURE.



MANCINI RE Via Molinara 33/2 loc. Ponte a Chiani AREZZO

0575-408448 - [www.mancinire.it](http://www.mancinire.it)



**MANCINI**  
REAL ESTATE



**N**eanche il tempo di assorbire la cocente delusione dell'eliminazione dai play-off e già il futuro è diventato presente. Sembrava il solito Arezzo degli ultimi dieci anni, prigioniero delle polemiche, delle accuse e dei dispetti, senza una linea da seguire né un obiettivo da raggiungere. Il presidente Mancini aveva ricominciato come altre volte in passato, dispensando critiche pesanti a tutti e tirandosi fuori dal banco degli imputati. Nonostante l'arrivo in panchina di Semplici, un allenatore bravo e vincente, la situazione si era fatta veramente buia. Poi, a sorpresa, l'annuncio di Ceravolo come direttore generale ha restituito solidità e prospettive a una società che adesso può guardare avanti con più fiducia. E questo non perché Ceravolo brandisca la bacchetta magica, ma perché finalmente si è cambiato registro. Mancini si è incamminato sulla strada della programmazione, ha delegato al nuovo plenipotenziario la gestione della cosa tecnica e organizzativa, fissando un budget e dei paletti. Il progetto è pluriennale, l'uomo che lo gestirà è un pezzo da novanta e godrà di massima autonomia: questo è il vero cambiamento rispetto al passato, il cambiamento che fa ben sperare. Questo numero di **Amaranto magazine** è una sorta di trait d'union tra vecchio e nuovo, perché racconta la fine della stagione scorsa e l'inizio della prossima. Come avrete notato dalla copertina, siamo tornati in distribuzione omaggio dopo un anno in cui il giornale era acquistabile nelle edicole al prezzo di un euro e 50 centesimi. E' stato un esperimento che ci ha dato un riscontro positivo, ma grazie alla collaborazione degli sponsor e a qualche sacrificio di bilancio, abbiamo deciso di salvaguardare la diffusione del giornale e le tasche di voi lettori. Adesso andiamo in ferie. Torneremo a settembre, sempre gratis, sempre in tutte le edicole di Arezzo e provincia, con un restyling pressoché totale. Buone vacanze a tutti. E forza Arezzo!



*Andrea Avato*

In copertina **Il neo allenatore Leonardo Semplici**

<b>Storia di copertina</b> 🎯 Il nuovo Arezzo	4
<b>Attualità</b> 🎯 Si è chiuso un ciclo	12
<b>Terzo grado</b> 🎯 Fulvio Rondini	16
<b>Curva Minghelli</b> 🎯 No alla tessera del tifoso	20
<b>La ragazza del mese</b> 🎯 Bineta	24
<b>Campionato</b> 🎯 Delusione play-off	27
<b>Le vostre foto</b> 🎯 Click amaranto	32
<b>Blob amaranto</b> 🎯 Parole in libertà	34



4



24

Periodico Sportivo Mensile  
 Reg. Trib. di Arezzo N. 3/06 del  
 8/03/2006

**Direttore Responsabile**  
 Andrea Avato  
 direttore@amarantomagazine.it

**Editore**  
 Atlantide Audiovisivi s.r.l.  
 Via Einstein 16/a - Arezzo  
 Tel 0575.403066 - Fax 0575.298238  
 www.atlantideadvi.it

**Stampa**  
 Tipografia Ezechielli - Arezzo

**Fotografie**  
 Giulio Cirinei  
 (Fotografo Ufficiale AM)

**Hanno collaborato**  
 Dory D'Anzeo, Andrea Lorentini,  
 Giorgio Melani, Barbara Perissi,  
 Luca Stanganini, Simone Trippi

**Redazione web**  
 Marco Botti, Federico Fiorilli, Matteo  
 Marzotti, Fabio Panci, Marco Zolin

**Coordinamento e organizzazione**  
 Cristiano Stocchi, Maurizio Gambini,  
 Mario Rebehy, Irene Minicozzi  
 redazione@amarantomagazine.it

**Realizzazione grafica**  
 Luca Ghiori (Atlantide Audiovisivi)

**Marketing & pubblicità**  
 Atlantide Audiovisivi s.r.l.  
 Francesco Giani 335 7047376  
 Giancarlo Magrini 335 7170534

# AREZZO, PATTO D'ACCIAIO

Mancini, Semplici e Ceravolo, ovvero presidente, allenatore e direttore generale uniti nel seguire un programma di lavoro che porti al raggiungimento degli obiettivi. Dopo un decennio di improvvisazioni più o meno fortunate, la società ha finalmente cambiato registro, gettando le basi per un progetto ambizioso a medio termine. Per realizzarlo, ecco un tecnico vincente che da cinque anni riscuote consensi e risultati. E nell'ambiente si respira di nuovo un clima di fiducia.

❖ Testo di **Andrea Lorentini**

**IL NUOVO AREZZO**  
PIERO MANCINI, LEONARDO  
SEMPlici E FRANCO CERA-  
VOLO NELLA PIÙ CLASSICA  
DELLE FOTO RICORDO PER  
L'AVVIO DI STAGIONE







“ L'impatto con il presidente Mancini è stato positivo. Ha un carattere vulcanico, ma è ambizioso come me ”

**L'INVESTITURA**  
3 LUGLIO, LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO TECNICO AMARANTO DA PARTE DEL PRESIDENTE PIERO MANCINI

“ **C**osa fa di un allenatore un vincente? Le motivazioni e il non sentirsi mai appagato”. Parola di Leonardo Semplici, uno che vincente lo è per davvero. Fiorentino, classe '67, il 21esimo tecnico dell'era Mancini ha

un curriculum da guinness dei primati: esordio in panca a San Gimignano nel 2004 e subito promozione nel Cnd. Poi trasferimento a Figline dove diventa il condottiero del miracolo gialloblù: vittoria del torneo di Eccellenza, secondo posto nel Cnd, promozione in C2, pro-

mozione in C1. Totale: cinque stagioni da allenatore con quattro salti di categoria e un piazzamento d'onore. Se non è record poco ci manca. “I numeri dicono questo – spiega. Per adesso è andata oltre le mie più rosee aspettative. Quando ho iniziato la carriera da allenatore non

## Arezzo - Porta San Lorentino



**OTTIMO INVESTIMENTO - VENDESI -**  
Via San Lorentino terra-tetto distribuito su tre livelli, suddiviso in 5 piccole unità immobiliari sempre locate.

0575-408448  
www.mancinire.it

**MANCINI**  
REAL ESTATE

MANCINI RE Via Molinara 33/2 loc. Ponte a Chiani AREZZO

**ALLENATORE VINCENTE**  
IN CINQUE STAGIONI IN PANCHINA,  
SEMPLICI HA CONQUISTATO  
QUATTRO PROMOZIONI  
E UN SECONDO POSTO

“ Ho scelto l'Arezzo per rischiare e rimettermi in gioco. Questa è una grande opportunità professionale ”

avrei mai pensato di ottenere tutti questi risultati. Devo ringraziare i dirigenti con i quali ho lavorato. Da parte mia ho sbagliato poco”.

Fino all'anno scorso ha diviso il mestiere dell'allenatore con l'attività di agente di commercio. Con il salto tra i professionisti si è dedicato a tempo pieno al calcio, la sua più grande passione.

Un'avventura, quella da tecnico, iniziata quasi per caso nel 2002. “Giocavo in C2 a Grosseto. Non andavo d'accordo con il presidente Camilli e così a metà stagione rescissi il contratto e scesi in serie D a San Gimignano. Per un errore di tesseramento non potevo, però, scendere in campo. Nel frattempo la società era in difficoltà con il tecnico di allora e visto che lo stipendio me lo dovevano pagare, mi chiesero se ero disposto ad allenare la squadra fino al termine del campionato”. Così fu. Dieci partite che rappresentarono il suo battesimo sulla panchina. L'anno successivo Semplici appese le



scarpette al chiodo concludendo la carriera nella Rondinella. Nell'estate del 2004 il San Gimignano, nel frattempo retrocesso in Eccellenza, si ricorda di lui. Un anno ed è subito promozione nel Cnd. Comincia la favola di Leonardo Semplici.

Dopo l'epopea figliese il destino ha deciso di riportarlo là dove nel 95/96 ha vissuto una delle stagioni più belle da calciatore. Con la maglia dell'Arezzo fu uno dei protagonisti del ritorno tra i professionisti del cavallino, che tornò così a rivedere la luce dopo l'infuato fallimento del 93. “Quello è stato

un anno indimenticabile. La partita di ritorno con il Sansepolcro rimarrà nella storia. Oltre 7mila persone per una gara di serie D penso si vedano da poche parti. In quella stagione ricordo il grande entusiasmo del pubblico”. Un entusiasmo che ad Arezzo non c'è più. Allo stadio ci vanno ormai soltanto i fedelissimi. “Mi piacerebbe ricreare quel clima che c'era allora intorno alla squadra. Dovremo essere bravi noi a far riavvicinare i tifosi scendendo sempre in campo con il coltello tra i denti”. Poi lancia un messaggio alla gente: “Chiedo di starci vicino in questa prima fase e di

Il direttore generale Franco Ceravolo

# Il Marchionne AMARANTO

Un contratto quinquennale, un progetto da costruire e portare avanti, poteri di firma, budget economico prestabilito, totale autonomia operativa e facoltà d'intervento in tutti gli scomparti societari, dalla prima squadra al mercato fino al settore giovanile. La rivoluzione copernicana dell'Arezzo ha un nome e cognome: Franco Ceravolo. Il nuovo direttore generale, inseguito e corteggiato da Piero Mancini per mesi e mesi, ha accettato di ridisegnare la struttura dell'Arezzo e mettere a punto un programma preciso e ambizioso per riportare il club nel calcio che conta nel giro di due o tre stagioni. Finalmente, dopo un decennio di improvvisazioni, trascorso all'insegna del vivere alla giornata, il presidente Mancini ha cambiato registro, affidandosi a un professionista che il calcio lo ha fatto a grandi livelli e che gode della credibilità necessaria per ritagliarsi uno spazio in cui nessuno metterà bocca. Ex Juventus, definito dagli addetti ai lavori un uomo di Luciano Moggi, Ceravolo non ha rinnegato il passato ma ha anche rivendicato la sua indipendenza intellettuale: "Moggi è un amico - ha detto - ma io sono io e lui è lui. Abbiamo teste diverse e idee diverse, ad Arezzo camminerò con le mie gambe". Su questi presupposti si fonda la svolta impressa da Mancini alla società di



viale Gramsci, chiamata a rifondare quasi per intero la squadra e anche, se non soprattutto, a rifondare la sua filosofia gestionale. "Aver convinto Ceravolo a venire da noi - ha commentato il presidente - è come se avessi portato l'amministratore delegato della Fiat, Marchionne, alla mia Cometi di Sansepolcro". E il futuro dell'Arezzo, adesso, sembra meno nebuloso.

**CONTRATTO QUINQUENNALE**  
IL NUOVO DIGGI AMARANTO  
HA LAVORATO CON CROTONE,  
JUVENTUS, SPEZIA, LIVORNO  
E QUEEN'S PARK RANGERS

  
**C.A.T.**  
CENTRO ATTREZZATURE TOSCANE

[www.catsrl.it](http://www.catsrl.it)  
[catsrlarezzo@virgilio.it](mailto:catsrlarezzo@virgilio.it)

**FORNITURE AUTOFFICINE - CARROZZERIE - CARPENTERIE - TORNİ - IDROPULITRICI  
ARIA COMPRESSA E COMPRESSORI - UTENSILERIE MECCANICHE E INDUSTRIALI  
SALDATRICI E GENERATORI DI CORRENTE - GENERATORI D'ARIA CALDA - TRONCATRICI**

**AREZZO - Via Ferraris, 142 / 144 Tel 0575.383292 - 0575.383319 - Fax 0575.983928**



“ La mia stagione da giocatore ad Arezzo, nel 95-96, fu indimenticabile. Vincemmo il Cnd con Cosmi, ricordo l'incredibile entusiasmo dei tifosi ”

avere pazienza. Quando un gruppo viene rifondato non bisogna avere fretta. Certi equilibri si costruiscono con il tempo”. A Figline era parte integrante di un progetto ambizioso che si è poi realizzato. Ad Arezzo si ritrova a dover fare i conti con una squadra da ricostruire e tutta da scoprire nelle potenzialità e negli obiettivi che potrà raggiungere. “È una situazione differente – ammette – la vivo con un misto di serenità e preoccupazione. Sarebbe stato più facile lavorare su un’ossatura collaudata”. Semplici ha le idee chiare per quello che concerne il mercato: “Dovremo cercare giocatori che siano motivati e che sposino *in toto* la causa dell’Arezzo. Voglio una rosa che sia un mix giovani e gente esperta”. Mancini è stato chiaro: non c’è più spazio per i big, definiti dal presidente canaglie e persone immorali.

Il tecnico, a differenza del patron, non chiude del tutto la porta: “Parlerò con loro. Se accetteranno con entusiasmo di far parte del progetto, bene. Altrimenti faremo senza. Non va dimenticato che sono giocatori di spessore per la Prima Divisione”. Da vincente qual è alza l’asticella delle ambizioni: “Non sono venuto ad Arezzo a lottare per la salvezza. Questa per me è una grande opportunità professionale e cercherò di sfruttarla nel migliore dei modi. Le motivazioni non mi mancano di certo, so quanto i tifosi sono attaccati ai colori amaranto e posso garantire che voglio togliermi tante soddisfazioni. A cosa punteremo? Lo dirà il campo. Se possibile, giocherò ancora con il 4-3-1-2, altrimenti cambieremo modulo”. Da ex difensore, le sue squadre hanno sempre subito pochi gol. “Sono abbastanza

**SQUADRA VINCENTE**

IN PIEDI: BATTISTINI, NOFRI, MOSCONI, BRUNI, BORGHI, DI LORETO. ACCOCIATI: BIFINI, SEMPLICI, MATTONI, BELLACHIOMA, MARTINETTI

Leonardo Semplici			
STAGIONE	SQUADRA	CAMPIONATO	PIAZZAMENTO
2004-05	San Gimignano	Eccellenza	1
2005-06	Figline	Eccellenza	1
2006-07	Figline	Cnd	2
2007-08	Figline	Cnd	1
2008-09	Figline	2° divisione	1
2009-10	Arezzo	1° divisione	-

Nato a Firenze 18/07/1967



**Gli allenatori  
della gestione Mancini**



**TOURBILLON IN PANCHINA** GLI UNICI A RESISTERE UNA STAGIONE INTERA SONO STATI CABRINI, SOMMA E GUSTINETTI

fissato nel ricercare la solidità difensiva perché credo sia determinante per arrivare in alto in classifica. E' ovvio che ci vuole il giusto equilibrio. Le partite si vincono segnando e quindi è fondamentale sviluppare una manovra efficace". Dovrà convivere con l'ombra, ingombrante, di Piero Mancini. "Me lo avevano descritto come un personaggio un po' particolare. Devo dire, però, che l'impatto è stato positivo. Il presidente ha un carattere vulcanico, ma è un ambizioso come lo sono io". Cosmi, Indiani, Sorbi, Braglia, Poggesi.

Cinque tecnici che considera un po' i suoi maestri. "Da ognuno di loro ho cercato di rubare i segreti. Indiani è stato il mio allenatore per otto anni, a Cosmi mi lega la vittoria del '96. Come mi definisco? Un tecnico che lavora molto sul campo, che si confronta continuamente con il proprio staff, a cui piace dialogare con i giocatori, ma sempre nel rispetto dei ruoli". Fare l'allenatore è una passione, più che un mestiere. Vive la professione a 360 gradi. Il calcio ha di fatto scandito la sua vita. Quando gli chiediamo qual è

il suo sogno, risponde senza pensarci due volte: "Fare un bel campionato con l'Arezzo. So che la piazza è esigente e questo è uno stimolo in più. Sono stato accolto con calore e di questo ringrazio i tifosi. Venendo qua ho deciso di mettermi in discussione e voglio giocarmi al meglio quella che considero una grossa opportunità". Per ricreare, magari, l'entusiasmo del 1996. Non sarà una sfida facile, ma per un vecchio cuore amaranto come lui, abituato ai miracoli, niente è impossibile.

**Trivellazione pozzi artesiani**

# AMARANTO POZZI

**Finocchi Pietro 335 325056 - Leonardì Mauro 338 1035704**

**Lo staff tecnico e i collaboratori di Semplici**

Leonardo Semplici ha portato con sé in amaranto il suo staff tecnico al gran completo. Il vice sarà Ivan Maraia, classe '68, ex compagno di squadra, reduce da due ottimi campionati alla guida del San Gimignano, in Eccellenza prima e in serie D quest'anno; il collaboratore di campo, nonché osservatore di fiducia, Roberto Rabatti; il preparatore atletico Yuri Fabbrizzi; il preparatore dei portieri Massimo Nenci. L'Arezzo si trova in ritiro a Pieve Santo Stefano dal 13 luglio e vi resterà fino al primo agosto. Il 2 agosto è in programma l'esordio in Coppa Italia, mentre il 23 agosto si giocherà la prima partita di campionato.



**MASSIMO NENCI**  
ARRIVA IN AMARANTO CON IL RUOLO DI PREPARATORE DEI PORTIERI. FARÀ PARTE DELLO STAFF INSIEME A RABATTI E FABBRIZZI



**IVAN MARAIA**  
E' STATO COMPAGNO DI SQUADRA DI LEO SEMPLICI. NELLE ULTIME DUE STAGIONI HA ALLENATO IL SAN GIMIGNANO IN SERIE D



È ARRIVATA 500C. VIENI A SCOPRIRELA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA SABATO 4 E DOMENICA 5.  
Consigliamo pneumatici 145 175mm. Per i tagliandi CO 147 g/anno. [www.fiat500.com](http://www.fiat500.com)

**IVAR AUTO**

Via Galileo Ferraris 11/13 - Tel. 0575 380666

# Un triennio finito male

La retrocessione dalla B, i play-off mancati per colpa della classifica avulsa, la delusione di Crotona: ecco cosa resta delle ultime tre stagioni. Adesso si volta pagina e un intero gruppo di giocatori verrà smembrato. Le responsabilità della squadra, quelle della società, quelle dell'ambiente, i fattori esterni che hanno inciso negativamente sul rendimento in campo: il bilancio segna rosso.

❖ Testo di **Giorgio Melani**

**S**tavolta è il caso di partire dalla fine. 3 luglio 2009, presentazione del nuovo tecnico, Leonardo Semplici. Appena presa la parola, il presidente Mancini esprime il suo commento sui giocatori che hanno appena concluso, in modo oramai noto, la stagione. "Sono delle canaglie! Mi hanno deluso, non li voglio più vedere. Nessuno! Gli svincolati sono già partiti, coloro che sono ancora sotto contratto spero se ne vadano da altra parte. Se avessero rispetto di loro stessi e dell'Arezzo non dovrebbero nemmeno presentarsi in ritiro". Ecco riassunto in poche righe ciò che



**ANDREA BRICCA**  
IL CAPITANO AMARANTO  
CHIUDE UNA PARENTESI  
DURATA SETTE ANNI CON  
140 PRESENZE E UN GOL



**RENATO RAFAEL BONDI**  
UN ANNO IN SERIE B,  
DUE IN PRIMA DIVISIONE  
SE NE VA CON UNO SCORE  
DI 100 PARTITE E 9 GOL

non è mai stato raggiunto l'obiettivo prefissato. La mancanza principale è stata a livello caratteriale. Non si è mai visto un Arezzo grintoso, determinato, cattivo. Mai è scesa in campo una formazione con la bava alla bocca, decisa a dominare l'avversario. L'Arezzo è apparso sempre una squadra "aristocratica", portata al gioco di fioretto e poco disposta alla lotta. L'unico momento in cui si sono viste un po' di "palle" è stato, nel 2007, il "Conte seconda fase", periodo della rabbiosa rincorsa alla

salvezza. Per il resto gli amaranto hanno quasi sempre fatto a meno del carattere. Bravi con le avversarie più tecniche che scendevano in campo per giocare e far giocare, male con quelle aggressive che prima di pensare a far gioco si dedicavano a distruggere quello della contendente, con le buone e, soprattutto, con le cattive.

Di partite del genere ce ne sono state a bizzeffe, senza andare tanto lontano con la memoria basta pensare ad alcune uscite dell'ultima stagione: Marcianise (andata e ritorno) e Foligno, tanto per fare alcuni esempi.

Decine di volte è stato fatto presente che all'Arezzo mancava un leader, un trascinatore che scuotesse dal torpore i compagni e riuscisse a fargli tirar fuori la grinta e la determinazione mancanti. Invece, in tutti i tre anni, la figura del condottiero è sempre stata latitante e l'Arezzo ha finito per soffrirne. Questo deficit di personalità può anche essere dipeso dall'assenza di un vero gruppo. Nello spogliatoio non ha mai regnato piena armonia e, alla fine, la cosa è stata pagata. Infine, ci sono le motivazioni. Questo fattore vale principalmente per l'ultimo anno. Le dure parole che il presidente Mancini ha ripetuto in più occasioni non fanno che rafforzare l'ipotesi che la squadra non abbia dato tutto per la causa. Probabilmente la poca chiarezza sul futuro ha influito sulla mente di qualche calciatore che, al momento decisivo dell'anno, non ha reso secondo le aspettative. E allora, se le cose stanno così, è giusto fare tabula rasa e ripartire da un gruppo completamente nuovo con carattere e motivazioni ben diverse.

**LA SOCIETÀ** - Anche la dirigenza ha

**NICOLA BEATI**  
APPREZZATO DA TUTTI  
I SUOI ALLENATORI  
LASCIA L'AREZZO  
CON 85 PRESENZE E 2 GOL

rimarrà negli annali di un triennio amaranto. Tre campionati che dovevano regalare tante soddisfazioni e invece hanno portato solo delusioni e beffe cocenti. S'inizia nel 2006, l'ultimo anno di B, partito in salita con la penalizzazione di Calciopoli, proseguito con il sogno di una salvezza miracolosa e concluso in maniera dolorosissima con la beffa dello Spezia grazie al regalo della Juventus. Si prosegue poi con il 2007, quando l'Arezzo doveva prontamente risalire fra i cadetti ma fu azzoppato da una serie di scelte sbagliate e dall'aver segnato un gol in meno rispetto al Perugia. In entrambe le annate fu l'ultima giornata a condannare gli amaranto al proprio destino. Quest'anno, invece, la squadra è entrata ai playoff ma ne è uscita immediatamente contro il Crotona, poi promosso con merito, a causa di due partite giocate in modo opposto a come erano state preparate o sognate. Tutti e tre i tornei, pur con motivazioni diverse, hanno un denominatore comune: la delusione che società e tifosi hanno provato all'ultimo fischio finale. Chiaramente dove c'è una sconfitta c'è anche un responsabile o dei responsabili.

**LA SQUADRA** - Imputati principali non possono che essere i giocatori. Tutti gli anni l'Arezzo si è presentato ai nastri di partenza con rose competitive eppure



le sue responsabilità. La mancanza di programmazione è il primo elemento che viene in mente, ancor di più se si paragona il passato alla svolta epocale effettuata dal presidente Mancini con il contratto extralong garantito al nuovo diggì Cera-vo. Programmazione vuol dire sistemare tutti i tasselli al posto giusto per far sì che il giocattolo-squadra funzioni a dovere. E questo, nell'Arezzo, non è avvenuto. I frequenti cambi nei posti di comando, dai direttori sportivi agli allenatori, hanno alimentato solo tanta confusione che, alla fine, ha influito negativamente sul rendimento della squadra. In questi ultimi tre anni Arezzo è stato un vero e proprio porto di mare. Da Conte a Sarri, da De Paola a Cuoghi, da Cari a Ugolotti, da Pieroni a Fioretti, da Tambone a Iaoni, quanti avvicendamenti, improvvisi e improvvisati, che hanno condizionato campionati che, forse, sarebbero potuti finire in maniera diversa invece che con la solita delusione.

**FATTORI ESTERNI** - Tre avvenimenti, in particolare, hanno influito sul destino dell'Arezzo. Il primo è il processo di Calciopoli. Ancora in città ci si domanda come mai l'Arezzo abbia pagato uno scotto così pesante per una vicenda che non l'ha visto nemmeno diretto protagonista. Rimane il fatto che senza la penalizzazione di 6 punti gli amaranto non sarebbero retrocessi in C e adesso saremmo qui a commentare una realtà diversa. Però Calciopoli c'è stata e l'Arezzo ne è uscito con le ossa rotte. Subito a ruota del processo al calcio nostrano c'è la partita della beffa: Juventus-Spezia. Impossibile dimenticare il regalo bianconero ai liguri che vanificò la rincorsa amaranto. E' inutile dilungarsi su come andò quella partita. Nei nostri campionati vicende del genere accadono ogni anno, in qualunque categoria, rimane però l'amaro in bocca di come la



gloriosa Juventus si fece mettere sotto dal piccolo Spezia, ancor di più se si ripensa con quale feroce determinazione i bianconeri scesero in campo al Comunale. Terzo avvenimento, i guai giudiziari del presidente Mancini. La scorsa estate il calcio aretino ha tremato veramente. Il rischio che l'Arezzo sparisse nuovamente dal professionismo è stato vicino e, mai come in quel momento, i tifosi si sono stretti intorno al patron. Sono stati mesi caldi che hanno condizionato pesantemente una stagione che doveva partire sotto i

migliori auspici. Mancini l'ha ricordato, fra le righe del suo discorso, nel giorno della presentazione di Semplici. Acqua passata per il presidente e per l'Arezzo, ma la ferita rimarrà.

**AMBIENTE** - L'entusiasmo è un fattore determinante per arrivare al successo. Una squadra entusiasta può raggiungere qualunque risultato, un pubblico entusiasta può essere il dodicesimo uomo in campo e spingere la squadra al traguardo. Già, il pubblico. Ma ad Arezzo c'è il pubblico?



## Cerchiamo giovani.

(per Arezzo)

Selezioniamo anche persone senza esperienza di vendita.

**Offriamo:**  
 ✓ inserimento graduale mediante corsi di addestramento ed esperienza pratica con affiancamenti mirati  
 ✓ provvisori di sicuro interesse  
 ✓ premi, incentivi e avanzamenti professionali in base alle capacità dimostrate.

**Chiediamo:**  
 ✓ determinazione nell'acquisire le regole del lavoro organizzato e pianificato.

**Invviare curriculum via fax allo 0744.431.921 o via e-mail a [selezionerv@paginesi.it](mailto:selezionerv@paginesi.it), citando il riferimento: CG2009**

[www.paginesi.it](http://www.paginesi.it)

Pagine Sii S.p.A., azienda operante nel settore dell'editoria telefonica e pubblicitaria anche in ambito internet, cerca personale da inserire nella propria rete commerciale.

Pagine

Sii



Gli unici esclusi da questa constatazione sono coloro che ogni domenica si sono seduti sugli spalti del Comunale, ancor di più quei veri e propri innamorati che hanno seguito la squadra in qualunque angolo della penisola. Questi ragazzi hanno dato il massimo ma il loro esempio è stato seguito da pochissimi. E' impossibile pensare in grande quando allo stadio ci sono duemila persone a seguire la partita. Rimane difficile chiedere più investimenti alla società se si pensa che con l'incasso di una domenica ci si pagano appena le spese settimanali. Il disamore degli aretini verso la squadra è ormai fatto triste e noto, nemmeno la speranza del ritorno in serie B, quest'anno, ha smosso gli sportivi. Senza guardare al campionato, la scarsa presenza di pubblico nel playoff con il Crotona è l'esempio lampante di una situazione tanto difficilmente spiegabile quanto risolvibile. E senza pubblico non c'è entusiasmo. Mister Cari l'ha sottolineato più volte nel corso della stagione passata ma anche i suoi appelli sono caduti nel vuoto. La prospettiva per l'anno a venire non pare diversa, per cui ci dovremo abituare a vedere il Comunale "gremito" dei soliti, pochi intimi.

**STEFANO FANUCCI**  
UNA SOLA STAGIONE  
IN AMARANTO  
CON 29 PARTITE GIOCATE E  
UN GOL MESSO A SEGNO

**MATTEO CAVAGNA**  
48 PRESENZE E 3 GOL  
IN TRE CAMPIONATI  
L'AREZZO L'HA PERSO  
ALLE BUSTE

**MIRKO CONTE**  
ADDIO ALL'AREZZO  
DOPO CINQUE STAGIONI  
IMPREZIOSITE  
DA 126 PRESENZE

**FABIO LAURIA**  
TAGLIATO NONOSTANTE  
LA SUA GIOVANE ETÀ  
A 23 ANNI CERCHERÀ  
GLORIA ALTROVE



# E io ritorno dai miei ragazzi

Il rapporto negativo con lo spogliatoio, le accuse di aver spinto il presidente a esonerare Cari, gli striscioni dei tifosi contro di lui. Per Fulvio Rondini l'esperienza da team manager non è stata positiva. "Sbagliai ad accettare l'incarico, adesso mi occuperò soltanto del settore giovanile, la mia vera, grande passione". Mancini, Ceravolo, Iaconi, Pieroni, Ranocchia, Calderini in una lunga intervista.

❖ Testo di **Andrea Avato**

**C**ol senno di poi, Fulvio Rondini a fare il team manager della prima squadra non ci andrebbe più. E a Mancini risponderebbe: "grazie, è meglio di no". Ma del senno di poi, come suol dirsi, sono piene le fosse. La realtà è che Rondini quel ruolo l'ha accettato di buon grado, almeno all'inizio, smarrendo entusiasmo giorno dopo giorno fino a defilarsi e a rientrare nel guscio accogliente del settore giovanile, del quale è tutt'ora il responsabile. Un anno fa di questi tempi partì per il ritiro di Pieve Santo Stefano a fianco di Cari e della squadra. Doveva fungere da trait d'union tra spogliatoio e società, ricordandosi anche col direttore sportivo Iaconi. Rondini, ex calciatore di buon livello, sembrava tagliato apposta per quell'incarico, che invece si è rivelato un trappolone gigante. Con Iaconi non c'è stata sinergia, tanto per cominciare. E la fedeltà a Piero Mancini l'ha pagata con la diffidenza dei giocatori, che lo vedevano come l'uomo del presidente, etichetta che il diretto interessato, peraltro, non ha mai negato. Fatto sta che nel periodo di massima frizione tra Mancini e Cari, sfociato nell'esonero dell'allenatore, Rondini ci ha rimesso in popolarità, beccandosi anche qualche striscione avvelenato da parte dei tifosi, che lo consideravano una sorta di delatore, colui che al telefono, in tempo reale, sobillava il presidente contro il mister. "E invece non era vero, assolutamente".

**Beh, con Mancini ci parlavi, dai.**

"Ci parlavo sì. E' un peccato parlare con il tuo presidente?"

**Dipende cosa gli riferivi. A volte Mancini ha commentato pesantemente partite che nemmeno aveva visto. Qualcuno deve avergli spifferato delle cose. O no?**

"Certo che sì. Ma guarda che io ero solo una delle sue telefonate. Poi ne faceva molte altre. E ti garantisco che non sono il tipo che dà giudizi cattivi, non è nel mio carattere. Io raccontavo quello che vedevo e stop".

**Dunque tu con l'esonero di Cari non c'entri niente.**

"No. Ti ripeto: il presidente parlava con altre persone, che magari alla partita nemmeno c'erano".

**Cioè chi?**

"Altre persone, dai".

**Mancini ha raccontato pubblicamente di quella volta che ti chiamò nell'intervallo e ti mandò da Cari a dirgli di sostituire Marconato. Non fu una bella cosa.**

"Per niente, mi mise in grande difficoltà".

**Potevi staccare il telefono, farlo squillare senza rispondere.**

"E perché? Con Mancini o ci stai o non ci stai. Le mezze misure non mi piacciono".

**Tu andasti da Cari e lui si arrabbiò.**

"Non avrei dovuto parlare direttamente con lui, ma gli altri si defilarono tutti, dal primo all'ultimo, e toccò a me".

**Pentito?**

"Sono orgoglioso di aver trovato il co-



**FULVIO RONDINI**  
UNA STAGIONE AD AREZZO  
DA CALCIATORE NEL 1987-88  
POI IL RITORNO NEL 2005  
PER CURARE IL VIVAIO



CON PIERO MANCINI  
RONDINI QUEST'ANNO  
HA RICOPERTO L'INCARICO  
DI TEAM MANAGER  
DELLA PRIMA SQUADRA

## Con Mancini o ci stai o non ci stai. Le mezze misure non mi piacciono. Io lo stimo e non mi vergogno a dirlo

raggio di andare dal mister. Non sono orgoglioso dell'accaduto. Anche perché da quell'episodio il rapporto con Cari è cambiato”.

### **E' anche normale.**

“Per carità. Quando venne esonerato, sospettò di me. Poi però ci siamo chiariti, io non avevo niente contro di lui”.

### **Ma tu condividesti quel licenziamento?**

“A volte il presidente avrebbe dovuto cambiare i giocatori, più che gli allenatori”.

### **Rapporto con lo spogliatoio?**

“Non buono. I calciatori erano prevenuti nei miei confronti e poi, secondo me, non hanno dato il massimo. Troppo viziati, la società avrebbe dovuto essere più rigida e decisa con loro, pungerli e farli rendere di più”.

### **Insomma, il ricordo di quest'esperienza da team manager non è bello.**

“Per niente. Non potevo decidere, non potevo incidere, era un ruolo marginale il mio che oltretutto mi ha sottratto tempo prezioso da dedicare al settore giovanile. Tornassi indietro, non commetterei l'errore di accettare. Ma nella vita si impara anche sbagliando”.

### **Ti sei preso pure qualche striscione pesante.**

“Mi è dispiaciuto. Ora ci scherzo sopra, gli striscioni non me li hanno mai fatti nemmeno da giocatore. Però lì per lì ci rimasi male”.

### **Rapporti con Iaconi?**

“Normali. Lui si è occupato poco di settore giovanile e non voglio dare giudizi sul suo lavoro, non sarebbe corretto. Tra noi non c'è stata collaborazione, ma non gliene faccio una colpa. La società era a compartimenti stagni, adesso spero cambino le cose”.

### **Con Ceravolo.**

“Già. Il presidente si fida di lui, lo farà decidere in autonomia”.

### **Occuparti dei giovani mi sembra ti piaccia più che seguire la prima squadra.**

“I giovani sono la mia passione, questo è un lavoro bellissimo che dà tante soddisfazioni”.

### **Tu sei qua dal 2005. Ti portò Pieroni, giusto?**

“Ad Arezzo ci ero stato da calciatore, ma non fu un'annata memorabile. Retrocedemmo in C con uno squadrone, c'erano Nappi, Silenzi, Ruotolo, Bolchi allenatore. Non giocai molto, ero di Perugia e ai tempi la rivalità era accessissima”.

### **Non come ora.**

“Dopo Cosmi, per i perugini ad Arezzo è un po' più facile. E poi io, professionalmente parlando, mi sento molto aretino ormai”.

### **Dicevamo: arrivasti con Pieroni.**

“Sì. Avevo curato il settore giovanile del Perugia, con Alessandro Gauci c'era l'accordo per firmare un contratto di cinque anni. Ma la società fallì e Pieroni mi portò qua insieme a Fraschetti e Rubinacci”.

### **Insieme a Floro Flores e Ranocchia.**

“Anche”.

**Con Pieroni adesso i rapporti come sono?**

“Così così”.

**Bilancio dei tuoi quattro anni?**

“Buono. Quando sono arrivato, l'Arezzo aveva due squadre soltanto. Oggi ne ha quattro di buon livello e ha una partnership con la Tuscar che riguarda i più piccolini e la scuola calcio. Siamo riusciti a costruire un rapporto di collaborazione con le società della provincia, tant'è che quasi tutti i nostri ragazzi sono aretini. All'inizio è stata dura creare legami solidi, ora va un po' meglio”.

**Budget per il settore giovanile?**

(Ride) “Praticamente zero. Ci dobbiamo ingegnare per reperire risorse da investire”.

**Un'impresa improba.**

“Ma stimolante. Con i milioni di euro sono capaci tutti a tirare fuori ragazzi di talento. Così invece ti devi impegnare, lavorare, lavorare e lavorare”.

**Però avere un budget a disposizione non sarebbe male, anzi sarebbe la cosa più logica.**

“Certo, soprattutto perché ci consentirebbe di migliorare anno dopo anno, di continuare a crescere”.

**Con Ceravolo, che ha gestito il settore giovanile della Juve, immagino che la società presterà più attenzione al vivaio.**

“Me lo auguro anch'io. Ceravolo è un dirigente qualificato, esperto, sa cosa va fatto. Nell'Arezzo c'è un patrimonio di professionalità da salvaguardare e valorizzare. Mi riferisco agli allenatori, agli istruttori, agli accompagnatori. Bisognerebbe soltanto razionalizzare il

lavoro e dare più solidità economica. Allora potremmo veramente fare il boom”.

**Sei fiducioso?**

“Sono fiducioso ma vivo alla giornata. Il calcio mi ha insegnato



CON ROBERTO BACCI  
LA STRETTA DI MANO  
CHE SANCISCE L'ACCORDO  
CON IL NUOVO MISTER  
DELLA BERRETTI

che le cose possono cambiare dall'oggi al domani”.

**Come dovrebbe essere il tuo settore giovanile ideale?**

“Coraggioso”.

**Cioè?**

“Coraggioso negli investimenti e nella filosofia di lavoro. Poi questo coraggio bisognerebbe utilizzarlo con i ragazzi, farli giocare anche in prima squadra, non lasciarli ai margini. Sai qual è l'esempio da seguire? Il Perugia di Gaucci”.

**Beh, lì era il vertice della società che dava l'input. Si cercavano sconosciuti in tutto il mondo, si cercavano i giovani e si valorizzavano. C'era una rete di talent scout, l'Arezzo di osservatori non ne ha uno.**

“E' vero, ma quel Perugia lì aveva soprattutto il coraggio di rischiare. Dovremmo farlo anche noi”.

**Per esempio?**

“Per esempio Calderini. E' stato nel nostro vivaio, è cresciuto, è andato in prima squadra e non ha giocato mai. Adesso l'ha preso il Frosinone in serie B. E noi abbiamo perso un capitale”.

**Quante squadre hai in allestimento per il prossimo anno?**

“Quattro, l'ho già detto: Berretti, Allievi, Giovanissimi nazionali e Giovanissimi professionisti”.

**Hai confermato praticamente tutti gli allenatori.**

“Sì, è gente in gamba che sta facendo un ottimo lavoro, tecnico e non solo. Adami resta agli Allievi, Abenante e Peraio ai Giovanissimi”.

**Hai riportato Roberto Bacci all'Arezzo, affidandogli la Berretti. Perché?**

“Perché è un uomo serio, ambizioso e umile allo stesso tempo. Ci mette passione e a me piacciono le persone così. L'avevo conosciuto e apprezzato già negli anni scorsi, Bacci è uno limpido, senza sotterfugi”.

**Quanto bisognerà aspettare per trovare un altro Ranocchia?**

“Secondo me non tanto. Dipende da quanto coraggio avremo”.

**Sei sempre il pupillo di Mancini, anche dopo l'anno travagliato con la prima squadra?**

“Per conquistare Mancini ci ho messo molto tempo, credimi. Io lo stimo e non mi vergogno a dirlo. Se mi mandasse via, sono sicuro che continueremmo a sentirci lo stesso”.

**Bisogno di Liquidi?**

**COMPRO ORO**

**ARGENTO e ROTTAMI**  
alle migliori quotazioni

[www.bottegadelloroarezzo.it](http://www.bottegadelloroarezzo.it)

**La Bottega dell'Oro**

CAMU/CIA - Via Matteotti, 81 - 0575 613707 - 392 8321898  
AREZZO - Via A. dal Borno, 31 (zona pescalola) - 0575 26969 - 3341624123

# Tessera del tifoso? No, grazie!

Anche i tifosi amaranto, come quelli di tutta Italia, si schierano contro la fidelity card, una sorta di raccoglitore di punti per ottenere vantaggi e agevolazioni di vario genere. Ma è soprattutto un articolo del progetto di legge ad essere contestato dalle curve ed è quello che, di fatto, prevede la diffida a vita per chi ha ricevuto un Daspo. Per la Minghelli, che ha sottoposto all'Arezzo alcune proposte per migliorare i rapporti tra società e pubblico, sarà un'estate calda.

•• Testo di **Simone Trippi**

**D**igerito con fatica l'amaro epilogo di Crotone, i gruppi organizzati della Curva Minghelli non sono andati in "ferie", ma si sono già buttati anima e corpo nella prossima stagione. Se infatti il tifoso normale può permettersi di staccare la spina e preoccuparsi solo di acquisti e cessioni, gli Ultras hanno nell'ultimo mese portato avanti le proprie iniziative in vista del calcio di inizio del nuovo campionato. Su tutte c'è la lotta a spada tratta contro l'introduzione della famigerata tessera del tifoso e lo studio di iniziative che possano riavvicinare la massa del pubblico allo stadio.

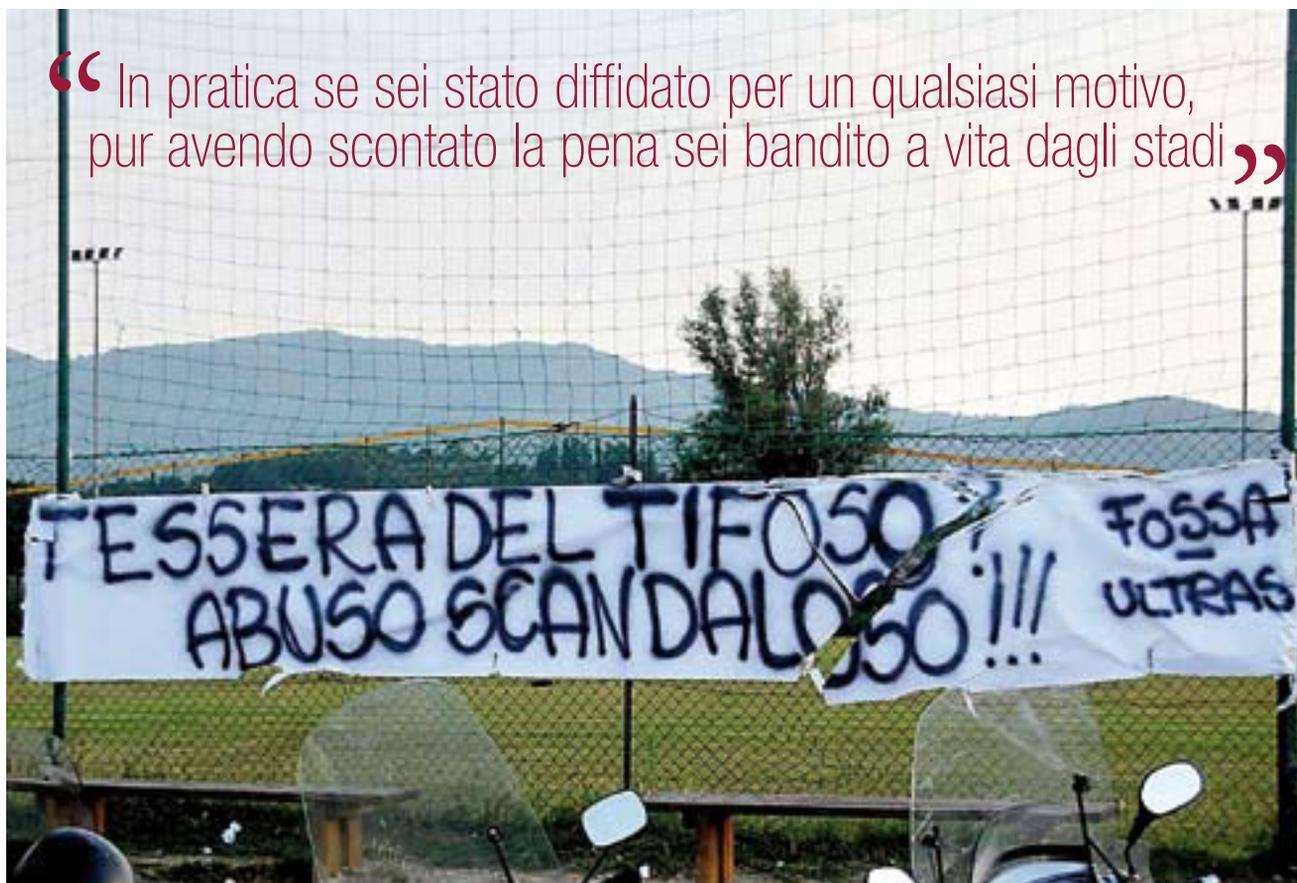
**L'INCONTRO DI LATINA** - Si è svolto il 28 giugno nella cittadina laziale un incontro fra tifoserie a cui hanno partecipato circa una settantina di gruppi organizzati. Erano rappresentate sia squadre di serie superiore che squadre

dilettantistiche, così come le presenze abbracciavano tutta l'Italia da Udine a Taranto.

Al centro del dibattito l'introduzione da parte della Lega Calcio, d'intesa col Ministero degli Interni, della cosiddetta tessera del tifoso. Per chi ancora non lo sapesse, tale card sarà nel futuro l'unico titolo di accesso agli impianti sportivi italiani. Qualsiasi abbonamento e/o biglietto sarà infatti caricato sulla tessera, che resterà per sempre in mano al possessore. Fin qui niente di particolare, anche se ci sembra una cosa in realtà già esistente, vista comunque l'introduzione



“ In pratica se sei stato diffidato per un qualsiasi motivo, pur avendo scontato la pena sei bandito a vita dagli stadi ”



un paio di anni fa del biglietto nominativo. Questa tessera potrà fungere da vera carta di credito prepagata e anche da carta fedeltà per la società che la emette. Ci potranno infatti essere delle raccolti punti che, nel pensiero degli ideatori, dovrebbero fornire ai vari club il grado di fedeltà di ogni singolo tifoso. Già questo ci sembra alquanto bizzarro, ma la vera magagna della faccenda sta nel fatto che la tessera non potrà essere rilasciata a “soggetti che siano stati destinatari di provvedimenti di cui all’articolo 6 della legge 13 dicembre 1989, nr. 401 (le diffide, n.d.r.), ovvero a soggetti che siano stati comunque condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive”. Messa così, la cosa ci sembra decisamente anticostituzionale. In pratica se sei stato diffidato per un qualsiasi motivo, pur avendo scontato

la tua pena e anche in mancanza di una sentenza, sei bandito a vita dagli stadi. Nemmeno le dittature più feroci avevano mai pensato una cosa del genere. Chiaramente tutte le tifoserie italiane sono ferme nel boicottare queste cervelotiche iniziative e lotteranno perché questo assurdo articolo venga tolto dal progetto di legge. Se tessera ci deve essere, almeno che sia disponibile per tutti coloro che ne vorranno usufruire. Allo studio dei gruppi che hanno partecipato all’incontro ci sono alcune iniziative, fra le quali manifestazioni e incontri su questo scottante tema.

**L'INCONTRO NELLA SEDE DELL'AC AREZZO** - Lunedì 6 luglio invece, i ra-

**FELICE FERLIZZI**  
IL QUESTORE DI AREZZO  
PRESENTÒ LA TESSERA  
QUANDO ERA A CAPO  
DELL'OSSERVATORIO



gazzi della Curva hanno incontrato presso gli uffici di viale Gramsci il segretario amministrativo della società amaranto, Giuliano Sili. Tema dell’incontro, oltre alla richiesta di non introduzione della tessera del tifoso, le varie iniziative che possano in un futuro far riavvicinare il pubblico allo stadio, o quanto meno rendere la società un po’ più simpatica agli occhi del tifoso.

**FITNESS PLANET**  
PERSONALE SPECIALIZZATO

**INTEGRATORI PER LO SPORT  
ERBORISTERIA  
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO**

Via A. dal Borro, 78 (Zona Pesciola) Arezzo tel 0575.302947

“ Per quanto riguarda la campagna abbonamenti, va trovato uno slogan che riporti al connubio squadra-tifosi ”



Per quanto riguarda la campagna abbonamenti, va trovato uno slogan che riporti chiaramente al connubio squadra-tifosi e tale campagna andrà pubblicizzata in tutta la provincia. Chiaramente dovranno essere premiati i vecchi abbonati che, a proposito di tessera del tifoso, ci sembrano già abbastanza fidelizzati. Una'altra proposta è quella di alzare i limiti del biglietto ridotto a 16 anni, viste le difficoltà per i ragazzi che non lavorano nell'acquisto del tagliando d'ingresso. Anche perché il tam-tam fra ragazzi fa molto più gioco di quello fra

adulti. In pratica, nuove leve allo stadio. Tutto questo potrà essere favorito dalla concessione di un numero significativo di biglietti omaggio ai vari istituti scolastici della provincia. Molto importante l'apertura di biglietterie nei comuni limitrofi ad Arezzo, magari slegando la prevendita una volta per tutte da quelle aziende nazionali che hanno l'unico scopo di lucrarci sopra. Non meno importante sarà sedersi a un tavolo assieme alle federazioni dilettantistiche per ponderare l'ipotesi di non sovrapporre tali tornei almeno alle gare interne dell'Arezzo;

questo, pare evidente, porterebbe benefici sia per le presenze allo stadio che per la vita delle stesse società minori del territorio. Al termine dell'incontro Sili ha preso atto delle richieste, riservandosi di ricontattare a breve i rappresentanti dei gruppi Ultras Arezzo e Fossa Amaranto. Visto che da quando esiste il calcio sono sempre stati i tifosi a lanciare le idee migliori, sarebbe il caso che questa volta anche le istituzioni prendessero a cuore la questione e facessero sentire la propria voce su tutti i temi trattati, compreso il problema della tessera del tifoso.

www.glsrfl.com

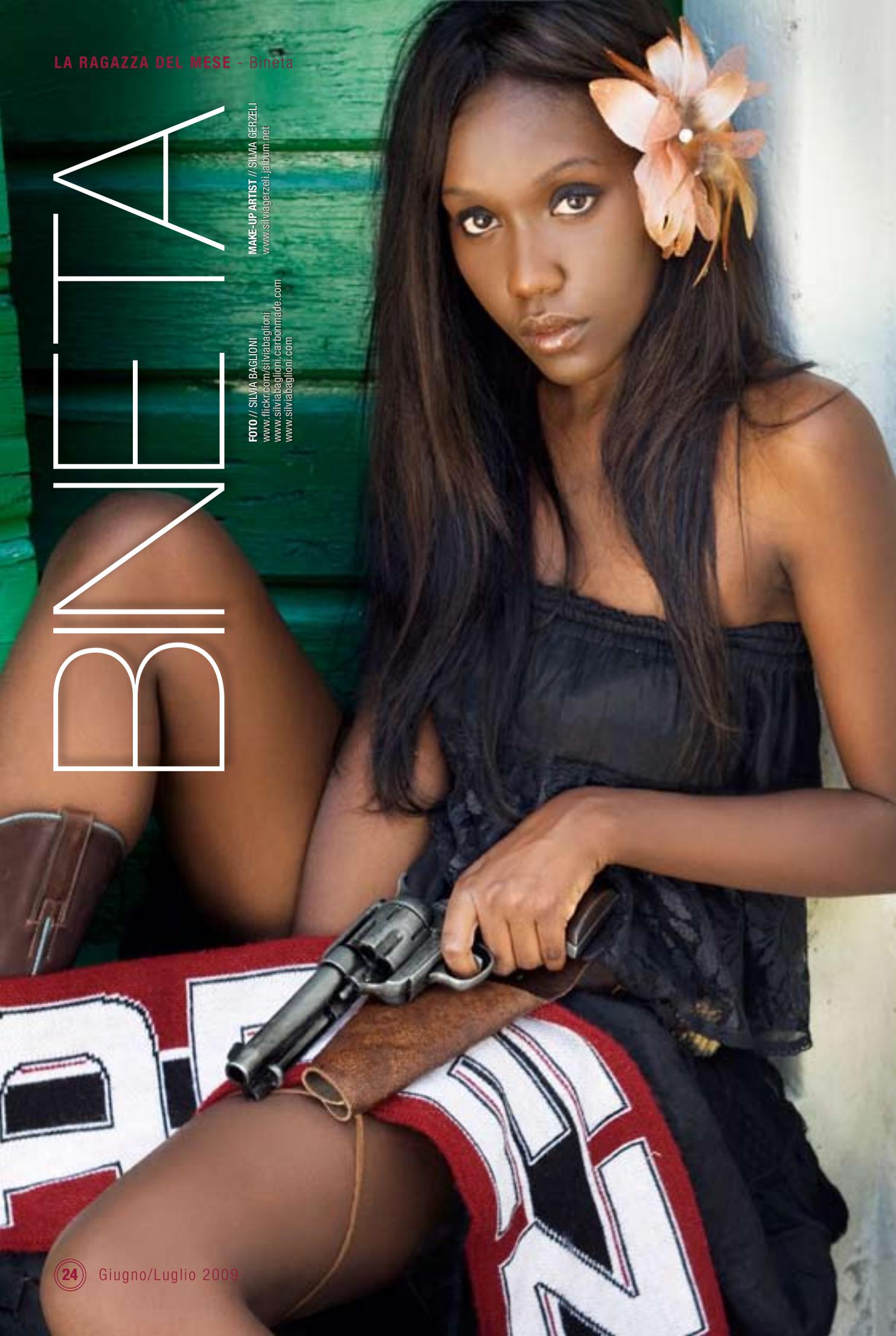
LECHE METALLI PRODOTTI PER ORAFI E ARGENTIERI

GLP s.r.l.  
Via G. Pastore, 20 - Arezzo  
Tel. 0575.22704 - Fax 0575.351733  
info@glpsrfl.com

# BINETA

MAKE-UP ARTIST // SILVIA GERZELI  
[www.siviagerzeli.tumblr.net](http://www.siviagerzeli.tumblr.net)

FOTO // SILVIA BAGLIONI  
[www.flickr.com/silviabaglioni](http://www.flickr.com/silviabaglioni)  
[www.silviabaglioni.carbonmade.com](http://www.silviabaglioni.carbonmade.com)  
[www.silviabaglioni.com](http://www.silviabaglioni.com)



**DATA DI NASCITA**

Primo dicembre 1985

**SEGNO ZODIACALE**

Sagittario, un segno di fuoco... in effetti sono una vera testa calda!!

**ALTEZZA**

Diciamo che arrivo a un metro e settanta, poi il resto lo aggiungono i tacchi!

**MISURE**

Tutte al punto giusto...

**TATUAGGIO**

Nessuno, anche se volessi non risalirebbe molto sulla mia pelle...

**STATO CIVILE**

Ho riscoperto la bellezza della singoletudine... mi piace essere corteggiata (dai pochi che lo sanno ancora fare)

**TITOLO DI STUDIO**

Laureanda in Scienze della Comunicazione

**IL TUO PREGIO PIU GRANDE**

Diciamo la dolcezza. Con le persone che amo so essere un vero zuccherino

**IL TUO DIFETTO**

Sicuramente l'impulsività, basta una parola sbagliata nel momento sbagliato e mi trasformo in una vera e propria PAZZA!! Perdo il controllo, povera me, anzi povero chi ho davanti!!

**LA TUA PARTE MIGLIORE**

Fisicamente direi il mio lato B, bello alto, tipicamente africano! Caratterialmente mi piace il fatto che sono un libro aperto, dal mio sguardo si legge tutto, non posso fingere!

**GLI UOMINI IMPORTANTI DELLA TUA VITA**

Uomini... ne ho conosciuti?? Scherzo, in realtà sono stati tre, uno molto diverso dall'altro, ma nessuno di loro è riuscito a farmi innamorare... peccato!!

**IL SISTEMA PER CONQUISTARTI**

Allora, se vuoi conquistarmi devi essere: un vero gentiluomo ma che mi sa tenere testa, molto determinato (andare dritto alla meta senza guardare in faccia nessuno!), strasimpatico, molto testardo e ovviamente terribilmente sexy!!! Forse chiedo un po' troppo?

**QUANTE VOLTE HAI TRADITO?**

Mai! Se ciò che ho non mi soddisfa, prima chiudo, poi cerco altro!



**QUANTE VOLTE SEI STATA TRADITA?**

Secondo il mio punto di vista anche il "flirtare" è un pretradimento e quindi, soprattutto nell'ultimo periodo, un bel po' di volte... Meglio non contarle!!

**L'UOMO DEI SOGNI**

Luca Argentero, alto, moro, bravo, bellissimo!

**UN MODELLO FEMMINILE DI BELLEZZA**

Direi Monica Bellucci, è davvero molto bella

**L'HOBBY CHE TI RILASSA**

Il mio hobby preferito sono le amiche, un vero antistress!!

**LA COLONNA SONORA DELLA TUA VITA**

Moon River, la colonna sonora di "Colazione da Tiffany", molto dolce e romantica

**IL VIAGGIO DA FARE**

Senza altro il Brasile, mio nonno era brasiliano e vorrei rivivere la sua terra, con gli splendidi paesaggi e la meravigliosa cultura!

**QUARTIERE DELLA GIOSTRA**

Porta Sant' Andrea!!

**CALCIATORE AMARANTO**

Renato Rafael Bondi

**IL RIMPIANTO PIU GRANDE**

Aver perso tante energie dietro a qualcosa che alla fine non era più come credevo

**SOGNO NEL CASSETTO**

Viaggiare, divertirmi, essere felice!!!!

**LA PRIMA VOLTA**

Con una persona davvero speciale!!!



**SILVIA BAGLIONI PHOTOGRAPHY**

RETRATTISTICA  
MATRIMONI  
CERIMONE  
BOOK FOTOGRAFICI

www.silviabaglioni.com

TEL. 340 390419

silviabaglioni@live.it




# CARTELLONISTICA **TENZI** Srl



## LA FORZA DELL'IMMAGINE

DECORAZIONE AUTOMEZZI	ADESIVI STAMPATI E PRESPAZIATI
STRISCIONI	GIGANTOGRAFIE
STENDARDI	DECORAZIONE VETRINE
BANDIERE	SOLAR CONTROL UV
VISUAL PER NEGOZI	STAMPA OPERE D'ARTE
POSTER E PLASTIFICAZIONI	
INSEGNE	
CARTELLI DA CANTIERE	
SEGNALETICA PER UFFICI	
CARTELLONISTICA STRADALE	
PERSONALIZZAZIONE STAND	
CARTA DA PARATI PERSONALIZZATA	

AREZZO Via Isacc Newton, 35 Zona Pratacci B9  
tel. 0575 380521 fax 0575 981469  
www.tenzi.it tenzisl@tenzi.it

**FOTO  
DIGITAL  
DISCOUNT**

**PROMOZIONE  
SPOSI 2009**

*professionisti per il tuo giorno più importante*

Via M. Perennio, 84/e - passaggio a livello di Via Fiorentina  
tel. 0575 1822573 - e-mail fotopc52100@gmail.com

# CROTONE in serie B

Amaranto sfortunati all'andata e sulle gambe al ritorno. Addio promozione  
I calabresi vanno in finale e fanno fuori il Benevento, ribaltando il pronostico



**CALABRIA AMARA**  
GABRIELE PAOLETTI  
ASSISTE ATTONITO ALLE SCENE  
D'ESULTANZA DEI GIOCATORI  
DEL CROTONE

**S**ono stati play-off amari e sfortunati per l'Arezzo, eliminato in semifinale dal Crotone. Nel match di andata gli amaranto hanno attaccato costantemente per tutti i novanta minuti, trovando sulla loro strada un Farelli in giornata di grazia che ha parato praticamente tutto. Il Crotone di Moriero con due tiri in porta ha segnato due gol, il secondo dei quali all'ultimo minuto, vanificando il momentaneo pareggio di Lauria e ipotecendo la qualificazione alla finalissima. Al ritorno in Calabria agli amaranto sarebbe servita una vittoria con due gol di scarto, ma il Crotone ha chiuso la pratica già nel primo tempo, dilagando poi con un 4-0 che ha punito anche troppo severamente l'Arezzo di Cari. In finale i rossoblù si sono trovati davanti il Benevento, che aveva fatto fuori il Foggia. Dopo l'1-1 dello Scida, il Crotone ha compiuto un'autentica impresa, andando a vincere per 1-0 (gol di Caetano) al Santa Colomba, ribaltando il pronostico e riconquistando la serie B dopo la retrocessione del 2007.



## CAMPIONATO - Delusione play-off

Play-off, semifinale di andata

Arezzo, domenica 31 Maggio 2009, ore 16

# AREZZO CROTONE

# 1 2

st 10' Aurelio, 26' Lauria, 45' Carcuro

**Note:** spettatori presenti 3.180, incasso di 52.220 euro.  
Ammoniti: Aurelio, Pacciardi, Scognamiglio e Farelli. Angoli: 11-2 per l'Arezzo. Recupero tempi: 1' e 6'

A disposizione di Marco Cari  
Botticella, Djuric, Fanucci, Togni, Vigna

Stadio "Città di Arezzo"



Arbitro: Corletto di Castelfranco Veneto (Tronchin - Raimondi)  
Quarto ufficiale: Giacomelli

A disposizione di Francesco Moriero  
Senatore, Figliomeni, Caetano, Triarico

Più e meno di giornata

- + il secondo tempo giocato costantemente all'attacco
- la disattenzione pagata con il secondo gol di Carcuro

In alto. Allan Baclet premiato dal quartiere di Porta Santo Spirito con il Cavallino d'oro.  
Al centro. La formazione schierata da Cari.  
Accanto. Chianese in azione nel primo tempo





In alto. Le indicazioni tattiche di mister Moriero ai giocatori del Crotone; Croce prova a incunearsi sulla fascia destra. Al centro. L'esultanza di Lauria dopo il gol di testa del momentaneo pareggio. Qui sopra. I calciatori amaranto, sconfitti in extremis, salutano la curva Minghelli e tutto il pubblico

Play-off, semifinale di ritorno

Crotone, domenica 7 giugno 2009, ore 16

**CROTONE** 4  
**AREZZO** 0

pt 35' Pacciardi, 37' Galardo; st 7' Scognamiglio, 27' Russo

**Note:** spettatori paganti 3.165 paganti, incasso di 43.668 euro. Ammoniti Beati, Paoletti, Morleo, Bricca, Aurelio, Croce e Lauria. Recupero tempi: 0' e 3'

A disposizione di Francesco Moriero  
Figliomeni, Paponetti, Petrilli, Triarico

Stadio "Ezio Scida"



Arbitro: Del Giovane di Albano Laziale (Fortezza - Ostuni)  
Quarto ufficiale: Cervellera

A disposizione di Marco Cari  
Botticella, Ambrogioni, Cavagna, Conte,  
Togni, Turienzo, Vigna

**Più e meno di giornata**

- + i cinquanta tifosi aretini presenti allo "Scida"
- la mancata reazione dopo il 2-0

In alto. I sostenitori amaranto arrivati nel settore ospiti dopo oltre dieci ore di pullman. Accanto. La linguaccia di gioia di Pacciardi per il gol dell'1-0 che ha aperto le marcature



**8.000 copie GRATIS**  
ogni settimana

**AREZZO**  
il settimanale



In alto. Galardo-gol, il Crotone raddoppia e chiude virtualmente la storia della semifinale; Galeoto allunga la falcata contrastato da Matute. Qui sopra. Lo sguardo sconsolato di Cari nella sua ultima partita da allenatore dell'Arezzo; Bondi difende palla dall'attacco di un avversario

**graphic art**  
dal 1987  
EDITORIA & COMUNICAZIONE

Storia  
Passione  
Ricerca  
Qualità

**FOIANO DELLA CHIANA (AR)**  
Tel. 0575 649422 - Fax 0575642835  
[www.graphicart.it](http://www.graphicart.it) - [info@graphicart.it](mailto:info@graphicart.it)

LE VOSTRE FOTO - Click amaranto

# Click Amaranto

Inviateci  
le vostre foto ■  
redazione@amarantomagazine.it



Massimo sfoggia la sua... intima passione amaranto!



Il 24 giugno ci ha prematuramente lasciato Emiliano Padrini  
Lo ricordiamo così: semplicemente... ciao Emiliano!



Due formazioni della rappresentativa Old Stars di calcio over 40,  
fresca vincitrice del 4° Trofeo delle crete senesi



Variegato gruppo di aretini durante la gita di pasquetta a Orvieto



*La fantasia è la madre dell'arte  
e delle meraviglie che ne nascono*

stampa/grafica/pubblicità

Via Don Luigi Sturzo 210 - 52100 AREZZO  
Tel. 0575 26232 - Tel. e Fax 0575 302100  
E-mail: info@ezechielli.it - www.ezechielli.it

TIPOGRAFIA  
**ezechielli**



**BLOW UP**  
*studio acconciature*

*Tutti i giorni su appuntamento*

---

**Arezzo** - Via Colombo, 27/29 - Tel. 0575 91.03.86  
**Badia al Pino** - Via M. Rossi, 15 - Tel. 0575 4973.71

---

**ESCLUSIVISTA ALLUNGAMENTI REMOVIBILI**

# Parole in libertà

a cura di Luca Stanganini

Ha fatto giocare tutto l'anno il buon Bricca, ma ci rendiamo conto?

L'ingeneroso commento di **Mancini**, rivolto al generoso capitano amaranto.

*Giocatori canaglie, Cari "briccone"!*

E' bene che scappino tutti, quelli con il contratto e quelli senza contratto. Si dovrebbero dimettere.

Il ciclone **Mancini** non risparmia nessuno, tanto meno i giocatori.

*One man sciò!*

Oggi l'unica cosa che mi sento di fare è guardare Porta a Porta e seguire la politica, il calcio non mi interessa.

Così il demotivato **Mancini** risponde a Fabio Frabetti su Arezzo tv.

*Il solito... Vespaio.*



Sono convinto che il mio volto siete annoiati di vedermi sempre qua. Datemi una mano anche voi e non mi vedrete più. Almeno qua, eh! Non da questa crosta di terra.

**Piero Mancini** tenta a fatica di spiegare la sua volontà di cedere la società.

*Magma mia!*

Non siamo riusciti a vendere le mele...

**Piero Mancini**, che tratta il glorioso Ac Arezzo alla stregua di un prodotto ortofrutticolo.

Siamo proprio alla frutta...

Il mercato lo facciamo in un consulto di un triunvirato, io non conosco i giocatori, non sono all'altezza.

Sempre **Mancini**, durante l'orazione per la presentazione dell'allenatore Semplici.

*Non ha la statura...*

La vecchia guardia non resterà, ma io conto di tenere un paio di elementi, mi farebbero comodo.

Desiderio espresso da **Leonardo Semplici**.

Io, da Lauria all'ultimo, li butterei tutti nella Chiana, se fosse lecito.

Replica del **Presidente**.

*Ufficio Complicazioni Cose Semplici!*

Il mister credo che abbia fatto poche volte la formazione...

**Piero Mancini**, all'attacco di **Marco Cari**.

Su certe cose bisognerebbe soltanto stendere un velo pietoso. La realtà è che qualcuno ci ha provato a fare la formazione e non c'è riuscito, ma non si tratta dei giocatori.

**Marco Cari**, chiamato in causa dal presidente, si difende con orgoglio.

*Tirimancini.*

Il portiere c'è per parare i tiri.

**Piero Mancini**, riferendosi al portiere del Crotone, Farelli, capace di sventare "20, 30 palle gol"...

Difensore "estremo".



Lauria ha avuto la sfortuna di non essere fortunato.

Commento di **Paolo Marino**, ospite alla Domenica Sportiva di Teletruria.

Sono rimasto positivamente positivo di Andrea Iaconi.

Commento sull'ex Ds amaranto di **Martino Gianni**, su Arezzo Tv.

*La prossima volta, speriamo sia così fortunato da non avere sfortuna, altrimenti tutto sarà così negativamente negativo.*

In tutto l'anno, il tifo amaranto si è distinto solo per l'appoggio al Partito delle Vedove, nel caso Cari.

**Salvatore Mannino**, sulle colonne della Nazione, commenta così i cori a favore di Marco Cari elevati dalla curva amaranto.

*La Fazione.*

Avato, se tu fai il presidente, io do le dimissioni, anche stasera. Va bene? Te lo faccio io il finanziatore, poi però se non porti i risultati, ti metto la pelle al sole.

**Uno scatenato Piero Mancini** attacca il collega Andrea Avato, durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo mister Semplici.

*Rocky Bilboa!*

NEW FIAT 500C. BE OPEN.



E ARRIVATA 500C. VIENI A SCOPRIRLA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA SABATO 4 E DOMENICA 5.

[www.fiat500.com](http://www.fiat500.com)

Consumi ciclo combinato: 6,1 l/100km, Emissioni CO<sub>2</sub>: 140 g/km

500C



**IVAR AUTO**

Via Galileo Ferraris 11/13 - Tel. 0575 380666



oligominerale  
**VERNA**



Fornitore ufficiale



Il Comune di Chiusi della Verna, in provincia di Arezzo, è noto per il Santuario della «Verna» situato a 1.128 mt. Qui San Francesco passò il periodo più mistico della sua esistenza terrena ricevendo le Sacre Stimmate e fondando il suo ordine. A pochi chilometri da questo posto celebre per la Cristianità mondiale ed immersa nello scenario naturalistico straordinario del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, sgorga l'Acqua VERNA.



Sorgenti  
**DOSSO ALTO** S.p.A.

**MANIVA**  
 OLIGOMINERALE

**BALDA**  
 fonte alpina

oligominerale  
**VERNA**

**Valia AQUIDEA**